

CAPITOLATO SPECIALE PER APPALTO DI SERVIZI DOMICILIARI PER ADULTI – LOTTO I TER

Art. 1 Oggetto

I. L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi di assistenza domiciliare integrata a valenza socio - sanitaria (ADI sociosanitaria).

Si tratta di servizi essenziali del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali di cui all'art. 6, comma 2, lett. (b) e art. 17 della L.R. Friuli Venezia Giulia 31 Marzo 2006, n. 6 e di cui alle linee guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà".

Art. 2 Finalità

I. Il Comune di Trieste, attraverso il presente appalto, si propone di continuare a garantire un'articolazione dell'offerta domiciliare su più interventi e servizi socio-assistenziali, a breve e a lungo termine, da erogare in forma personalizzata, finalizzata, integrata con i servizi sanitari, il volontariato e le reti informali di aiuto.

La finalità è quella di promuovere la qualità della vita della persona con problemi di autonomia, sostenerla nel suo ambiente di vita e di cura, valorizzarne le capacità residue per rafforzarne l'autostima e l'autonomia nel rispetto del diritto di autodeterminazione, in coerenza con il progetto assistenziale definito dall'équipe del servizio, valorizzare le sue abilità e le sue reti informali di aiuto, coinvolgere la comunità, contrastare situazioni di emarginazione, prevenire e/o ritardare l'istituzionalizzazione.

Si tratta di finalità condivise con una pluralità di soggetti, istituzionali e del terzo settore, che concorrono a "costruire una comunità solidale e coesa, capace di prendersi cura di sé stessa e, in particolare, dei suoi componenti più fragili".

Gli obiettivi specifici che gli interventi domiciliari erogati tramite il presente appalto sono chiamati a perseguire, garantendo dignità e valore alla persona, alla sua rete informale di aiuto e coinvolgendo la comunità, dovranno essere diversificati a seconda del bisogno e volti a sostenere/promuovere l'autonomia possibile (residua), favorire il recupero delle funzioni compromesse, fornire protezione in situazioni di rischio, garantire sicurezza e tutela in situazioni di completa non autonomia; collaborare ai progetti proposti con la finalità di garantire inclusività e partecipazione.

E ciò valorizzando tutte le sinergie possibili con la rete dei servizi pubblici (sia sociali sia sanitari, vuoi dell'area della domiciliarità che quelli diurni e residenziali), con le associazioni di volontariato e con gli attori sociali che operano sul territorio.

Art. 3 Area territoriale di riferimento e dimensionamento dell'utenza

I. L'area di intervento del presente capitolato è quella del territorio comunale.

Le unità operative/ servizi comunali interessati dalla fornitura sono principalmente:

a) le 2 UOT in cui si articola il Servizio Sociale Comunale il cui territorio è così articolato:

- zona UOT I/ UTS I (Roiano - Greta - Barcola - Cologna - Scorcola – Altipiani);
- zona UOT I/ UTS 3 (Barriera Vecchia – Chiadino – Rozzol – San Giovanni);

- zona UOT 2/ UTS 2 (Città Nuova - Barriera Nuova - S.Vito Città vecchia - S. Giacomo)
- zona UOT 2/ UTS 4 (Servola - Chiarbola – Valmaura - Borgo S. Sergio)

2. Con riferimento al dimensionamento dell'utenza, si precisa che gli utenti in carico/media - mese sono stimati attorno alle 20 persone (vedi successivo art. 6).

3. I servizi vanno garantiti negli alloggi degli utenti e presso immobili di proprietà del Comune di Trieste o in uso allo stesso, e nei luoghi di accoglienza temporanea (case albergo, comunità di accoglienza ecc.), in quest'ultimo caso in via eccezionale e temporanea e solo nei casi in cui il luogo sia strutturalmente adeguato per fornire la tipologia di intervento.

Art. 4 Destinatari

1. Gli interventi sono rivolti a persone adulte (infra 65 anni), principalmente aventi problemi di autonomia funzionale, problemi relazionali e di autogoverno.

Le principali popolazioni – target sono:

- persone che si trovano a fronteggiare eventi critici, improvvisamente insorti, con bisogni aventi la natura dell'urgenza o dell'emergenza, sotto il profilo sia sociale sia sanitario;
- persone fragili a rischio di perdita di autonomia e/o di vita indipendente;
- persone non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione;

prive di reti informali di aiuto o con reti fragili in grado di fornire solo aiuto occasionale e/o con reti aventi bisogno di supporto a causa della gravosità del carico assistenziale da loro sostenuto.

Art. 5 Durata dell'appalto

1. L'appalto avrà durata per un periodo di quattro anni decorrenti dalla data dell'affidamento.

2. Il contratto potrà essere, nel caso in cui il responsabile del procedimento ne ravvisi la convenienza e l'opportunità almeno 1 mese prima della scadenza del contratto, rinnovato per una sola volta, per una durata massima di due anni. A tal fine le parti stipuleranno un nuovo contratto, accessorio al contratto originario, di conferma o di modifica delle parti non più attuali, nonché per la disciplina del prezzo e della durata.

3. Qualora allo scadere del relativo contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, l'appaltatore dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario, alle condizioni del contratto, qualora richiesto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120, c. 10 del D. Lgs. n. 36/2023, per il periodo necessario all'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento e comunque non oltre 12 mesi.

Art. 6 Interventi previsti e standard organizzativi

1. con riferimento agli interventi da svolgere, di cui all'articolo 1, le tipologie da garantire sono:

1) ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA A VALENZA SOCIOSANITARIA (ADI SOCIOSANITARIA)

Si tratta di un insieme di interventi socio-assistenziali finalizzati all'erogazione di servizi di

assistenza domiciliare [comprendente diverse prestazioni finalizzate a supportare la persona nelle attività della vita giornaliera (alzarsi, vestirsi, lavarsi, camminare, nutrirsi), della gestione della casa e dei rapporti con l'esterno (informazioni per l'accesso ai servizi e alle prestazioni, utilizzo delle risorse ecc.), che vengono variamente articolate all'interno del progetto assistenziale individualizzato in base agli specifici bisogni della persona] per persone non autosufficienti, a rischio di emarginazione o di recente dimissione ospedaliera. In relazione ai bisogni dell'utente, l'ADI garantisce un insieme di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, socioassistenziali, rese al domicilio della persona, nel rispetto di standard minimi di prestazione, in forma integrata e secondo piani individuali programmati, definiti con la partecipazione delle figure professionali interessate al singolo caso in oggetto orientati al soddisfacimento dei bisogni primari e relazionali, facenti parte di un piano personalizzato che può comprendere anche prestazioni sanitarie erogate dall'ASUGI.

È destinata a persone non autosufficienti, con problemi sanitari e socio-assistenziali, a rischio di istituzionalizzazione e/o di confinamento a domicilio, prive di una rete di supporto o con reti parentali ed amicali fragili per cui gli interventi possono prevedere più accessi al giorno.

Ha come scopo quello di evitare l'istituzionalizzazione, garantendo, a domicilio, una qualità di vita soddisfacente.

In detto contesto gli interventi assistenziali richiesti con il presente capitolato prevedono l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare qualificata, integrate o meno da prestazioni di pulizia della casa e pasti.

La natura dell'intervento prevede la presa in carico con piani personalizzati di durata diversificata a seconda dell'evoluzione del bisogno.

L'intervento dovrà essere garantito 7 giorni su 7, festività incluse, nell'arco della giornata (7.00 - 21.00), secondo gli standard di prestazione di cui all'art. 8.

L'intervento dovrà comunque dare risposta anche a quelle situazioni di non autosufficienza che possono avere bisogno di più di tre accessi al giorno, oppure di accessi a lunga durata, ad esempio tre ore continuative, oppure di interventi della durata eccezionale di una notte intera. Tali situazioni, da considerarsi eccezionali, si possono stimare in via presuntiva in 5 casi all'anno.

Art. 7 Organizzazione

1. L'appaltatore dovrà garantire un'organizzazione strutturata per tipologie d'intervento e per territorio.

L'appaltatore dovrà quindi mettere a disposizione:

- un Coordinatore dell'appalto con funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi e di raccordo con il Responsabile a livello centrale del Comune per il buon andamento dell'appalto per 6h/mese;
2. Il personale impiegato dovrà, relativamente alle prestazioni di ADI, essere in possesso del titolo/qualifica di OSS; tutto il personale dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento, riportante nome, cognome, qualifica ricoperta e ditta fornitrice; per i vettori dei pasti è richiesta una divisa facilmente identificabile. Le cooperative sociali potranno avvalersi dell'opera dei soci lavoratori.
3. Il personale impiegato nel servizio di assistenza domiciliare dovrà essere dotato di un sistema elettronico/informatico di gestione e controllo per la rilevazione delle presenze, la pianificazione ed il controllo dello svolgimento delle attività di servizio negli ambienti di lavoro, che consenta di monitorare l'effettiva durata della prestazione.

4. L'appaltatore è tenuto a produrre documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese in base alle indicazioni e alle normative vigenti e richieste dal Ministero come da linee guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" dell'anno di riferimento (a titolo esemplificativo: timesheet operatori, relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, stato avanzamento lavori (SAL) ed eventualmente altra documentazione). Tale documentazione deve essere prodotta mensilmente all'avanzare dei lavori e consegnata con puntualità alla persona definita dall'appaltante.

Art. 8

Standard minimi di qualità di prestazione

- I. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 6, tenuto conto che le prestazioni richieste sono comuni a più interventi, verranno qui di seguito definiti gli standard generali d'intervento nonché quelli specifici per ogni prestazione.

Standard generali d'intervento

- 1) L'appaltatore e i prestatori di lavoro, a qualsivoglia mansione addetti, sono tenuti a trattare gli utenti con rispetto e cortesia, adottando un approccio che tenga conto delle necessità globali della persona.
- 2) L'impegno comune degli addetti sarà quello di erogare prestazioni finalizzate all'obiettivo di benessere della persona e di promozione della comunità di riferimento, così come individuati nel piano assistenziale individuale.
- 3) Gli interventi dovranno:
 - essere erogati con particolare attenzione alle relazioni interpersonali, sia con gli assistiti sia con gli operatori;
 - per gli utenti con prestazioni di assistenza domiciliare va garantito un referente assistenziale per l'attuazione del piano assistenziale individuale che operi in stretta sinergia con il responsabile dello stesso, con una turnazione ridotta di operatori fino ad un massimo di 4 per fruitore nell'arco di un mese. Dovranno tenersi riunioni bimestrali (della durata massima di 2,50 ore) tra il personale dell'appaltatore impiegato nel territorio di ogni U.T.S. e le assistenti sociali referenti per i casi;
 - prevedere una fase di affiancamento iniziale, della durata di almeno un giorno, con costo a carico della Ditta Aggiudicataria, per gli operatori addetti agli interventi di assistenza domiciliare qualificata che iniziano ad operare nei Servizi di cui al presente capitolato speciale d'appalto;
 - rispettare la programmazione individuale e territoriale effettuata dai servizi sociali comunali, anche in forma integrata con professionisti sanitari, con le cadenze previste per ogni tipologia di intervento;
 - essere distribuiti nell'arco della giornata nel rispetto dei ritmi di riposo, pasti e vita di relazione degli utenti stessi e tenuto conto di eventuali, limitati, vincoli di giornata/orario richiesti per casi particolari, definiti nel PAI ed indicati dal relativo referente;
 - essere forniti previa chiara e puntuale informazione, cartacea e/o telefonica, del calendario degli interventi (settimanale), all'utente e ai servizi, e nel rispetto degli orari comunicati;
 - tener conto delle variazioni di calendario o di sospensione dell'intervento richieste dai servizi o dall'utente stesso dovute a motivi di forza maggiore, di tipo sanitario o familiare.
- 4) In caso di impossibilità di garantire l'intervento da parte del soggetto appaltatore, l'informazione deve essere fornita al fruitore e ai Servizi almeno 24 ore prima; in casi eccezionali, variazioni su necessità dell'appaltatore (che coinvolgono l'articolazione del PAI)

dovranno essere preventivamente concordate con i responsabili del servizio o del PAI.

In modo analogo, eventuali richieste da parte dei beneficiari di spostamento o sospensione dell'intervento programmato dovranno pervenire al soggetto esecutore almeno 24 ore prima.

5) provvedere alla sostituzione del personale per qualsiasi motivo improvvisamente assente, fermo restando il possesso, in capo ai sostituti, dei requisiti minimi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. I tempi massimi di sostituzione sono fissati in 2 ore.

6) Il recupero di ore OSS non fornite per causa imputabile all'appaltatore, va effettuato entro il mese di riferimento e concordato preventivamente con i Servizi.

7) Nel caso l'utente sia impossibilitato a far accedere il personale alla propria abitazione, l'appaltatore è tenuto ad agevolare l'intervento recandosi sul posto ed aprendo la porta mediante una copia delle chiavi delle abitazioni degli utenti che abbiano a ciò dato il loro consenso (da custodirsi in locale idoneo a garantire la sicurezza), così da assicurare l'accesso al domicilio. In caso di abitazione inserita in un condominio, sarà onere dell'appaltatore ottenere dall'amministratore l'accesso all'edificio attraverso il portone comune. È richiesto il possesso della licenza ex art. 134 TULPS emessa dal Prefetto competente per territorio.

8) Qualora durante lo svolgimento dell'intervento dovessero essere danneggiati mobilio, suppellettili o quant'altro, l'appaltatore è tenuto al risarcimento dei danni anche involontariamente procurati, entro un mese al massimo dall'evento.

Standard di prestazione

1) Assistenza domiciliare qualificata

a) Prevede prestazioni comprese nel mansionario proprio della figura professionale Operatore Socio Sanitario, come da allegato;

b) gli accessi previsti sono di un'ora o due ore e, in via eccezionale, di tre ore. Si stima che quelli da 1 ora rappresentino il 55-60% degli interventi nel mese;

c) potranno essere richiesti fino a tre accessi al giorno, in prevalenza di un'ora ciascuno;

d) il personale preposto dovrà essere in possesso di patente adeguata al tipo di autoveicolo utilizzato per l'espletamento dell'intervento;

e) per detti interventi qualificati andrà predisposta una programmazione operativa, che dovrà essere coerente con quanto previsto dal piano assistenziale individuale.

Art. 9

Quantità di prestazioni richieste

1. le quantità delle prestazioni da fornire all'utenza sono:

- prestazioni di assistenza domiciliare qualificata, comprese le ore destinate ad incontri bimestrali con le assistenti sociali di ciascuna U.O.T. per la verifica dell'attuazione del piano assistenziale individuale, stimate pari a 300 ore media - mese nell'anno;

- 6 ore/mese per il Coordinatore Generale.

L'Amministrazione si impegna a garantire, per le prestazioni di assistenza domiciliare qualificata/ad leggera, un minimo mensile pari all'80% della media mese nell'anno sopra indicata.

Art. 10

Modalità di attivazione degli interventi

1. I beneficiari vengono ammessi o dimessi dagli interventi domiciliari su specifiche segnalazioni dei servizi sociali comunali competenti, che per ogni utente provvedono a compilare la scheda programmazione/rendicontazione interventi che verrà fornita dal Comune.

Gli interventi previsti nella scheda possono essere modificati dal servizio sociale competente in qualsiasi momento in relazione all'evoluzione dei bisogni/problemi del beneficiario e/o dei familiari.

La scheda va tenuta a casa dell'utente. L'OSS firma ad ogni intervento, mentre l'utente (o un suo delegato) controfirma a fine mese.

2. Le scadenze previste per l'inoltro delle schede di programmazione e quindi per la successiva erogazione degli interventi, si differenziano come segue:

- **Per l'ADI sociosanitaria**

- le richieste di intervento sono di norma a cadenza mensile; vengono inviate all'appaltatore entro il 25 del mese precedente l'erogazione degli interventi, che decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta;
- sono previste inoltre, in caso di bisogno, richieste aggiuntive inframensili, da richiedersi entro la prima settimana del mese di erogazione e da attivare dal giorno 15 dello stesso.

L'appaltatore, ricevuta la programmazione interventi a cadenza mensile (che comprende anche gli utenti necessari a coprire eventuali sostituzioni), inframensile o settimanale, dovrà provvedere alla pianificazione dei calendari interventi, alla comunicazione degli stessi agli utenti e ai servizi e quindi all'erogazione con la tempestività richiesta.

3. Ai fini della rendicontazione, che sarà per tutti gli interventi a cadenza mensile, e quindi del pagamento delle prestazioni effettuate, l'appaltatore dovrà fornire a ciascun servizio richiedente, entro il 10 del mese successivo, le schede programmazione/rendicontazione interventi. Esse saranno controllate e confermate dai servizi entro il 20 dello stesso mese.
4. Qualora, in relazione ad uno o più interventi, il servizio dovesse essere interrotto per cause di forza maggiore o per causa imprevedibile e non evitabile, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione ed unicamente in tal caso non sarà ritenuto responsabile del mancato adempimento delle prestazioni. All'appaltatore nulla sarà dovuto per le mancate prestazioni.

Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della L. n. 146 dd. 12/06/1990.

In caso di sciopero del personale e di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'appaltatore dovrà darne avviso con la seguente tempistica:

- sciopero: 10 giorni prima;
- assemblea: 24 ore prima in caso di urgenza, negli altri casi tre giorni prima, di cui almeno due lavorativi.

In questi casi, gli interventi potranno essere erogati con modalità e contenuti diversi da quelli previsti e da concordare caso per caso, avendo carattere d'emergenza. Vanno comunque garantiti i servizi essenziali.

Art. 11

Controllo qualità

1. Al fine di assicurare il monitoraggio costante della qualità dei servizi erogati, il Comune costituisce ed attiva la Commissione "qualità servizi", formata da utenti, operatori o loro rappresentanti

sindacali, responsabili del Comune e rappresentanti dell'appaltatore, la quale opererà utilizzando strumenti di controllo quali visite a casa degli utenti, esame dei report statistici riguardanti le lamentele degli utenti e i mancati interventi.

Tutti i controlli elencati nel presente articolo non escludono qualsiasi ulteriore verifica si rendesse necessaria, al fine del rispetto delle norme contrattuali e della valutazione della qualità del servizio offerto nel suo complesso.

Art. 12

Mezzi tecnici per lo svolgimento degli interventi

1. Per tutte le prestazioni che comportino trasferimenti del personale o degli utenti l'appaltatore dovrà provvedere a fornire adeguati mezzi di trasporto.

Art. 13

Aggiudicazione

1. La base d'asta, per il periodo dedotto in appalto (4 anni) è pari ad euro 471.960,00 I.V.A. esclusa (euro quattrocentosettantunmilanovecentosessanta/00), oneri per rischi interferenziali stimati in euro 0,00.
2. I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta (Busta "B - Offerta tecnica" e Busta "C - Offerta economica) sotto indicati saranno globalmente pari a 100.
3. La stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o economicamente congrua o per motivi di pubblico interesse, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.
4. Ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 6 del 31 marzo 2006, l'offerta verrà valutata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da una commissione giudicatrice che sarà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, ripartendo i 100 punti complessivi nel seguente modo:

PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELL' OFFERTA

A	PREZZO (OFFERTA ECONOMICA)	MASSIMO PUNTI 15
B	QUALITÀ (OFFERTA TECNICA)	MASSIMO PUNTI 85
	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (A + B)	PUNTI 100

Elementi di valutazione dell'offerta tecnica: max 85 punti:

Il concorrente dovrà illustrare, in modo sintetico i criteri e le modalità con cui intenderà organizzare e gestire i diversi servizi, riportando nella relazione i punti come sotto descritti.

Al fine di facilitare le operazioni di valutazione delle offerte, la parte tecnica dovrà essere redatta in modo conciso e seguendo lo schema del prospetto di valutazione di cui sotto che contiene gli elementi che l'Amministrazione considera qualificanti.

Non saranno punteggiate le voci non indicate (punti 0).

La parte di descrizione qualitativa dell'offerta dovrà essere contenuta in massimo 10 facciate composte ognuna da massimo 50 righe (foglio formato A4 - carattere Times New Roman corpo 11, spaziatura tra caratteri normale, crenatura caratteri 12 punti e oltre, margine superiore e inferiore

2,5 - margine destro e sinistro cm 2 - interlinea 1,5). Eventuali tabelle inserite nel testo dovranno mantenere tale formato. Ogni informazione contenuta nell'eventuale documentazione prodotta in eccesso rispetto a tale limite non sarà presa in considerazione per la valutazione.

L'offerta tecnica in caso di aggiudicazione integra le disposizioni del presente capitolato.

Il punteggio sugli elementi tecnico-organizzativi presentati dalle ditte concorrenti sarà assegnato dalla commissione di gara secondo i criteri sotto indicati con i relativi pesi:

A) Modello organizzativo: sarà valutata la capacità pianificatoria con i seguenti parametri (max 36 punti):

- A₁)** organizzazione del servizio per garantire la migliore efficacia del supporto fornito: saranno valutate le soluzioni proposte per le modalità di svolgimento del servizio (max 10 punti);
- A₂)** messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale, con accesso condiviso anche all'appaltatore del lotto 3, di un software gestionale o di un portale co-gestiti che consentano l'accesso diretto in tempo reale a tutte le informazioni e i dati sull'andamento del servizio: la possibilità di modificare la programmazione: gestione PAI, la programmazione delle attività e degli interventi, presenze/assenze degli Operatori, monitoraggio delle presenze/assenze degli utenti, consentendo di verificare gli obiettivi specifici concordati, condividere l'evoluzione degli interventi (PAI), aggregare ed elaborare i dati per produrre report. (max 10 punti);
- A₃)** tempistica di attivazione degli interventi e della sostituzione del personale (max 10 punti);
- A₄)** flessibilità mensile offerta dall'appaltatore in percentuale superiore al 20% previsto dall'art. 9, c. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto (max 4 punti - verranno valutati soltanto incrementi pari al 5% o multipli, fino a raggiungere il 40% massimo di flessibilità);
- A₄)** disponibilità a fornire gli interventi di assistenza domiciliare in orario notturno (2 punti);

B) Personale addetto: qualificazione e aggiornamento del personale (max 19 punti):

- B₁)** quantità e qualità della formazione rivolta alla riqualificazione del personale impiegato, svolta negli ultimi due anni e pertinente all'oggetto di questo capitolato (esclusa la formazione obbligatoria per legge come sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni, primo soccorso, misure antincendio), da dimostrare con opportuna documentazione a richiesta dell'Amministrazione Comunale (max 7 punti);
- B₂)** disponibilità a far partecipare il proprio personale a percorsi formativi integrati, unitamente a personale del Comune, concordati con l'Amministrazione Comunale all'inizio di ogni anno solare sulla base della tipologia dell'utenza in carico e delle problematiche evidenziate dal personale nella realizzazione degli interventi e servizi (max 7 punti- verranno valutati soltanto incrementi pari ad 1 corso o multipli, fino a raggiungere 4 corsi);
- B₃)** metodologie impiegate per contrastare il burn out ed il turn-over degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi e per promuovere la fidelizzazione del personale (max 5 punti);

C) Qualità degli interventi offerti (max 20 punti):

- C₁)** Soluzioni adottate per garantire la puntuale ed esaustiva fornitura della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese in base alle indicazioni e alle normative vigenti e richieste dal Ministero come da linee guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" dell'anno di riferimento (a titolo esemplificativo: timesheet operatori, rela-

zione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, stato avanzamento lavori (SAL) ed eventualmente altra documentazione. (max 10 punti);

C₂) disponibilità all'adozione del diario interventi domiciliari per casi complessi sui quali intervengono più figure ai fini di facilitare l'integrazione e la tenuta del progetto personalizzato (5 punti);

C₃) disponibilità ad erogare gli interventi di assistenza domiciliare con gruppi professionali operanti su territori più ristretti rispetto a quelli dei Nuclei Operativi Territoriali, ovvero corrispondenti agli Uffici Territoriali Sociali (max 5 punti).

D) Eventuali servizi ulteriori (max 10 punti):

D₁) progettualità e/o prestazioni innovative o complementari, anche in collegamento con la rete della socialità cittadina e con il progetto Habitat Microaree, a carico dell'appaltatore, con indicazione del numero di ore annue di prestazioni innovative o complementari offerte (max 5 punti);

D₂) n. di servizi/prestazioni accessori a carico dell'utenza (max 5 punti).

Offerta tecnica	coefficienti
Criterio A - Subcriterio A₁) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione la qualità ed efficacia della proposta, anche con riguardo ad aspetti innovativi che, senza aggravio di costi per l'Amministrazione, facilitino la gestione del servizio.	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A₂) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione le soluzioni che consentano il più ampio e tempestivo accesso ai dati e alla programmazione nonché la possibilità di apportare e condividere le modifiche necessarie alla programmazione.	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A₃) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione la tempistica offerta per l'esecuzione dei servizi, privilegiando le soluzioni che consentano l'avvio degli stessi in tempi più brevi rispetto a quanto chiesto dal capitolato, e/o che richiedano un minore preavviso per l'attivazione, nonché le modalità di pronta sostituzione degli operatori assenti.	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio A - Subcriterio A₄) Flessibilità mensile offerta dall'appaltatore in percentuale superiore al 20% previsto dall'art. 9, c. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto (max 4 punti - verranno valutati soltanto incrementi pari al 5% o multipli, fino a raggiungere il 40% massimo di flessibilità).	- 40%: 1 - 35%: 0,75 - 30%: 0,50 - 25%: 0,25 - 20%: 0
Criterio A - Subcriterio A₅) Disponibilità a fornire gli interventi di assistenza domiciliare in orario notturno.	- disponibilità a fornire gli interventi di assistenza domiciliare in orario notturno: 1 - indisponibilità a fornire gli interventi di assistenza domiciliare in orario notturno: 0
Criterio B - Subcriterio B₁) La commissione, ai fini della valutazione, terrà	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75

particolarmente in considerazione la formazione rivolta agli operatori su attività e nei confronti di utenti analoghe a quelle oggetto dell'appalto.	<ul style="list-style-type: none"> - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio B - Subcriterio B₂) La commissione, ai fini della valutazione, terrà in considerazione la disponibilità offerta pari ad 1 corso o multipli, fino a raggiungere 4 corsi.	I punteggi saranno attribuiti secondo l'interpolazione lineare di cui alla formula $V(a)_i = Ra/R_{max}$. Verrà attribuito il coefficiente pari ad 1 al concorrente che avrà indicato il numero più alto (max 4 corsi) e si proporzionerà a tale numero il valore offerto dagli altri concorrenti.
Criterio B - Subcriterio B₃) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione misure quali, ad esempio, il sostegno psicologico, orari di lavoro facilitati per gli operatori che hanno in carico situazioni multiproblematiche e/o di particolare gravità, orario di lavoro settimanale individualizzato per rispondere ad esigenze personali, assegnazione a tutto il personale addetto agli interventi di assistenza domiciliare qualificata di un incentivo economico ulteriore rispetto a quanto previsto dal CCNL, un servizio di foresteria per gli operatori non residenti in città.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C₁) Soluzioni adottate per garantire la puntuale ed esaustiva fornitura della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione delle spese in base alle indicazioni e alle normative vigenti e richieste dal Ministero come da linee guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" dell'anno di riferimento (a titolo esemplificativo: timesheet operatori, relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, stato avanzamento lavori (SAL) ed eventualmente altra documentazione. La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione le soluzioni che siano in grado di assicurare un rapido ed accurato scambio di informazioni, sia come tempistica, sia come modalità	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0
Criterio C - Subcriterio C₂) Disponibilità all'adozione del diario interventi domiciliari per casi complessi sui quali intervengono più figure ai fini di facilitare l'integrazione e la tenuta del progetto personalizzato.	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità: 1 - indisponibilità: 0
Criterio C - Subcriterio C₃) Disponibilità ad erogare gli interventi di assistenza domiciliare con gruppi professionali operanti su territori più ristretti rispetto a quelli dei Nuclei Operativi Territoriali, ovvero corrispondenti agli Uffici Territoriali Sociali.	<ul style="list-style-type: none"> - territorializzazione ristretta per ADI sociosanitaria ed AD leggera: 1 - territorializzazione ristretta per AD leggera: 0,75 - territorializzazione ristretta per ADI sociosanitaria: 0,50 - nessuna territorializzazione ristretta: 0
Criterio D - Subcriterio D₁) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione progettualità e/o prestazioni innovative o complementari che, senza aggravio di costi per l'Amministrazione comunale, consentano di qualificare ulteriormente il servizio, quali ad esempio il servizio di trasporto degli utenti ed	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0

iniziative nel campo della socialità, anche in collegamento con la rete della socialità cittadina e con il progetto Habitat Microaree, privilegiando le iniziative che presentino caratteristiche di pronta fattibilità.	
Criterio D - Subcriterio D₂) La commissione, ai fini della valutazione, terrà particolarmente in considerazione proposte di servizi a favore dell'utenza, attivabili a semplice richiesta, privilegiando le soluzioni che, a un prezzo competitivo rispetto alla media del mercato, tengano conto delle esigenze degli utenti tipo dell'appalto, così come descritti nel capitolato, dimostrando in tal modo capacità di lettura del bisogno abbinata ad una progettualità di effettiva utilità.	- Ottimo: 1 - Buono: 0,75 - Discreto: 0,50 - Sufficiente: 0,25 - Scarso, non presente o non valutabile: 0

La Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi in base alla media dei coefficienti variabili tra zero ed uno assegnati, a proprio insindacabile giudizio, dai singoli commissari.

Si precisa che i coefficienti esposti nel prospetto ed equivalenti a giudizi di valore sono indicativi e, pertanto, sarà possibile l'attribuzione di coefficienti intermedi tra quelli proposti.

Per la determinazione del coefficiente provvisorio da assegnare ad ogni concorrente per ogni sub-criterio verrà effettuata la media dei coefficienti assegnati dai singoli commissari.

Successivamente verrà effettuata la riparametrazione dei coefficienti provvisori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, attribuendo il coefficiente 1 al concorrente che ha ottenuto la media più alta e riproporzionando a tale media le medie provvisorie ottenute.

Terminata la fase di assegnazione dei coefficienti definitivi si provvederà alla assegnazione dei punteggi ad ogni singola offerta per ogni singolo criterio ai fini della determinazione della soglia di ammissione delle offerte alla valutazione quantitativa.

Solo i concorrenti che avranno ottenuto il punteggio minimo di 51 punti nelle valutazioni della Commissione giudicatrice con riferimento agli elementi di valutazione qualitativa (offerta tecnica) saranno ammessi all'apertura dell'offerta quantitativa (offerta economica) per la relativa valutazione.

Sulle offerte che avranno superato tale soglia verrà effettuata la riparametrazione del punteggio complessivo attribuito alle offerte tecniche, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

L'offerta tecnica in caso di aggiudicazione integra le disposizioni del presente capitolato.

Elementi di valutazione dell'offerta economica: max 15 punti.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e contenente l'indicazione, in lettere e in cifre indicata nel suo valore globale, IVA esclusa e disaggregata in tutti gli elementi idonei alla sua comprensione, utilizzando lo schema allegato al presente capitolato.

Dovrà essere indicato il ribasso percentuale.

Per l'offerta economica, alla quale è attribuito un peso di 15 punti, si procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'elemento prezzo utilizzando la formula della proporzionalità inversa con coefficiente di proporzionalità dato dal prezzo più basso offerto.

FORMULA:

$$PE = PE_{max} * P_{min}/P$$

dove:

PE= punteggio attribuibile all'offerta

PEmax = massimo punteggio attribuibile

Pmin= prezzo più basso offerto

P= prezzo offerto dal concorrente

La formula sopra indicata verrà applicata utilizzando esclusivamente il prezzo complessivo indicato da ogni concorrente in sede di offerta.

Saranno escluse dalla gara le ditte che presenteranno offerte superiori all'importo complessivo a base d'asta dell'appalto o offerte parziali o sottoposte a condizioni o riserve.

In caso di offerta pari all'importo a base d'asta non sarà assegnato alcun punteggio.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Per la procedura di gara si fa riferimento a quanto previsto nello specifico disciplinare.

La graduatoria di merito verrà formata sommando i punteggi ottenuti moltiplicando per ogni criterio di valutazione, il peso o punteggio del criterio per il relativo coefficiente attribuito al concorrente in applicazione del metodo aggregativo compensatore con la formula di seguito riportata:

$$P(i) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

P(i) = punteggio dell'offerta (i)

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabili tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

Risulterà primo in graduatoria il concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio.

Al termine la Commissione provvederà alla stesura della graduatoria di merito come sopra menzionato.

La stazione appaltante si riserva di valutare la congruità dell'offerta ispirandosi ai principi previsti dal D. Lgs. n. 50 dd. 18/04/2016.

In caso di parità di punteggio sia dell'offerta economica che dell'offerta tecnica, si procederà all'applicazione dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicatario sarà chiamato a stipulare formale contratto con il Comune di Trieste.

L'ente appaltante potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua e conveniente.

L'Amministrazione potrà far propria la proposta della commissione giudicatrice di non procedere all'aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, ovvero qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CHICCO STEFANO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 29/02/2024 09:43:45